



Il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna promuove lo sviluppo economico

Iglesias, 28 maggio 2019

Facendo riferimento alle linee guida della Carta di Cagliari, il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, nello spirito di servizio verso il territorio di sua competenza, ha promosso, con la Comunità del Parco e l'Università degli Studi di Cagliari, un'azione congiunta per lo sviluppo economico, sollecitando la partecipazione degli Enti Pubblici e delle imprese private al Contratto Interistituzionale di Sviluppo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Parco con questa azione ha raccolto e trasmesso a SviluppoCagliari, organismo di gestione del Contratto:

n. 36 Schede delle **Pubbliche Amministrazioni, per interventi pari a € 56.079.004,7** e n. 33 Schede progettuali di **imprenditori, per un importo pari a € 60.302.100.**

Le manifestazioni trasmesse dai Comuni si caratterizzano per la riqualificazione e recupero delle proprietà pubbliche con l'intento di migliorare l'offerta turistica dei luoghi, alcuni già oggetto di fruizione turistica, altri in preparazione a nuove proposte. Le aree sono soggette alla promozione tramite la Rete dei Geopark Unesco alla quale il Parco appartiene dal 2015.

Alcuni interventi guardano alla viabilità di recupero e sistemazione che mette in rete aree contigue dei comuni, nell'intento di fare sempre più rete per promuovere interi territori e non più singoli siti. Così pure vi sono alcuni interventi per la realizzazione di ciclovie, nell'ottica di una fruizione turistica rispettosa dell'ambiente e che si integra con il recupero dei sentieri ad opera del Parco in stretta collaborazione con il Cirem, (Centro interuniversitario di Cagliari e Sassari) a cui la Regione Sardegna ha affidato lo studio e la progettazione dei 2700 Km delle ciclovie della Sardegna.

Il vasto patrimonio, già in essere, entro il territorio del Parco Geominerario, con la suddetta proposta progettuale, in alcuni casi si consolida, in altri si amplia, offrendo pagine di storia della Sardegna mineraria e non solo, in quanto i luoghi minerari sono anche ambienti paesaggistici di notevole valore, con diffuse presenze di natura geologica (Geositi) ed archeologica, a testimoniare la presenza umana che si perde nel tempo e che quei luoghi ha frequentato e vissuto.

In tale attività di recupero e valorizzazione si inseriscono i soggetti privati per i diversi servizi necessari al completamento di fruizione e di valorizzazione, con strutture ricettive e di servizi in genere. Risultano utili ed interessanti anche le strutture agrituristiche e le aziende agro zootecniche che intendono produrre a Km. 0 il fabbisogno alimentare da offrire nei servizi di somministrazione pasti.

Il prossimo passo del Parco, in virtù dell'incoraggiamento alle produzioni locali, che affondano i loro saperi nella tradizione, sarà l'attuazione del marchio GeoFood Unesco di cui ha già approvato le linee guida, che assegnerà ai prodotti tipici e di qualità, originati nell'area parco.

Non sono da meno le proposte per le strutture alberghiere e di villaggi per la terza età. La Sardegna è sempre più meta di persone che intendono trascorrere le vacanze o lunghi periodi, specie in primavera e in autunno, quando le temperature sono più miti per scoprire non solo le bellezze paesaggistiche, ma anche la lunga storia dei sardi, dal Neolitico sino all'era industriale con i suoi 140 siti, fra i quali ne emergono alcuni di valore internazionale.

Completano le proposte una Start-Up ed un ecocentro per il riciclaggio e lo smaltimento controllato di auto e vari.

Il Presidente
Prof. Tarcisio Agus